

Consiglio dei Ministri n.6 del 13 dicembre 2011 e n. 7 del 16 dicembre 2011

19 Dicembre 2011

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [13 dicembre u.s., n.6](#), ha approvato le deleghe di funzioni conferite dal Presidente del Consiglio ai Ministri senza portafoglio, nonché le deleghe per l'innovazione tecnologica al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e per le pari opportunità al Ministro del Lavoro e Politiche Sociali.

Successivamente il Consiglio ha deliberato lo stato d'emergenza nei territori delle province di Catanzaro, Reggio Calabria e Crotone per consentire i necessari interventi a seguito dei danni provocati dagli eventi atmosferici eccezionali del 22 e 23 novembre scorsi. Altri stati d'emergenza sono stati prorogati per consentire il completamento delle operazioni di ripristino in Umbria per il terremoto del 2009, per problemi legati al traffico nei Comuni di Treviso e Vicenza e nel tratto autostradale Quarto d'Altino-Trieste e raccordo Villesse-Gorizia, nonché per l'adeguamento dei sistemi di depurazione nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [16 dicembre u.s., n.7](#), ha tra l'altro, approvato i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge sull'emergenza nelle carceri che prevede misure che riducono il fenomeno delle "porte girevoli" e consentiranno di applicare la detenzione presso il domicilio introdotta dalla legge n.199 del 2010 per un maggior numero di detenuti.

Il decreto-legge prevede altresì l'innalzamento da dodici a diciotto mesi della pena detentiva che può essere scontata presso il domicilio del condannato anziché in carcere. Secondo le stime dell'amministrazione penitenziaria, sarà così possibile estendere la platea dei detenuti ammessi alla detenzione domiciliare di ulteriori 3.300 unità, che si aggiungeranno agli oltre 4.000 che ad oggi hanno beneficiato della legge 199 del 2010;

- un disegno di legge per il recupero dell'efficienza del processo penale che prevede la depenalizzazione della trasformazione in illecito amministrativo dei reati puniti con la sola pena pecuniaria, con esclusione dei reati in materia di edilizia urbanistica, ambiente, territorio e paesaggio, immigrazione, alimenti e bevande, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza pubblica. Sono inoltre escluse dalla depenalizzazione le condotte di vilipendio comprese tra i delitti contro la personalità dello Stato. Il termine per l'attuazione della delega è di diciotto mesi;

- un decreto-legge sull'efficienza e processo civile e sul sovraindebitamento che prevede una risposta urgente per fronteggiare le situazioni di crisi di piccole imprese e famiglie, a cui non sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di procedure concorsuali. A questi soggetti viene offerta la possibilità di concordare con i creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che determini la finale esdebitazione del soggetto in crisi. Le norme introducono, per la prima volta in Italia, un meccanismo di estinzione (controllata in sede giudiziale) di tutte le obbligazioni del soggetto sovraindebitato, anche nella prospettiva di una deflazione del contenzioso in sede civile derivante dall'attività di recupero forzoso dei crediti. È previsto un intervento limitato dell'autorità giudiziaria (che si limita ad omologare l'accordo raggiunto tra debitore e creditore), mentre decisivo è il ruolo svolto dai neocostituiti organismi di composizione della crisi, che, composti da professionisti in possesso di adeguata preparazione, favoriscono la definizione dell'accordo e ne seguono l'attuazione.

Sono previste alcune correzioni alla disciplina della mediazione, per potenziarne l'utilizzo; una modifica alle norme sull'istanza di prelievo per eliminare alcune distorsioni verificatesi nella prassi; la fissazione di un limite alle spese liquidabili per le controversie davanti ai giudici di pace per le quali non è richiesta l'assistenza di un difensore. Questa norma è volta ad eliminare il contenzioso seriale che spesso grava su tali uffici con gravi conseguenze in termini di costi e carichi di lavoro;

- uno Schema di regolamento per la disciplina delle attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di infrastrutture in uso o di interesse del Ministero della difesa, svolte mediante l'organizzazione del Genio militare. Il testo, che ha finalità di semplificazione delle procedure, verrà trasmesso al Consiglio di Stato per il parere.

È stato prorogato lo stato d'emergenza, già dichiarato, al fine di completare gli interventi di bonifica nel sito di interesse nazionale della Laguna di Orbetello.